

RENDE Ma avverte: «Il candidato sindaco e il programma devono essere condivisi»

Idv auspica un centrosinistra unito

Verso le elezioni: il commissario Scarpelli chiede un incontro al Pd e agli altri partiti

IL COMMISSARIO dell'italia dei valori a Rende, Giancarlo Scarpelli fa appello ai partiti maggiormente rappresentativi del centrosinistra e sollecita l'apertura dei lavori per l'elaborazione di un programma che sia quanto più condiviso dai principali partiti del centrosinistra che correranno alle prossime elezioni amministrative di primavera. «L'unità - fa notare Scarpelli - potrà essere garantita esclusivamente se ci sarà unità d'intenti sul programma di governo del territorio che il centrosinistra rendese unito vorrà presentare ai propri elettori».

Scarpelli fissa anche le tappe: «Preliminarmente -

non tenga conto delle istanze che Idv per tradizione e per sua stessa natura porta avanti. Seppur certi di trovare nel Pd rendese, un autorevole interlocutore con il quale condividere un'azione amministrativa che sia quanto più incisiva ed efficace per "garantire" alla cittadinanza, gli stessi standard di qualità che in questi ultimi 35 anni, hanno contraddistinto i servizi che l'amministrazione comunale ha saputo erogare, saremmo dei "miopi" se non ci interrogassimo sulle mutate ed attuali esigenze del territorio e delle fasce deboli della popolazione».

«Non potrà esserci pieno

ed incondizionato sostegno ad un candidato a sindaco unitario - è la conclusione di Scarpelli - senza un programma che sia appunto espressione di tutti i partiti della coalizione. È auspicabile, pertanto, che il centrosinistra convochi un tavolo, sulla falsa riga di quello che le segreterie provinciali dei principali partiti hanno già convocato per le elezioni amme.ve dei comuni della provincia di Cosenza così da garantire, senza più alcun rinvio e/o ritardo, ai partiti della coalizione di arrivare al voto con un programma forte, innovativo e credibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giancarlo Scarpelli

tappe: «Preliminarmente - dice - si dovrà tenere conto delle istanze che provengono dai partiti maggiormente rappresentativi e che, in quanto tali, possono esprimere un "portato" significativo nella formazione di una coalizione vincente. È doveroso designare un candidato sindaco il prima possibile, e la nostra aspettativa è che esso sia espressione appunto dei partiti, modello della buona buona e sana amministrazione che ha da sempre saputo esprimere la storia di Rende, ma al contempo è quanto meno azzardato procedere alla ricerca spasmodica di un candidato ideale, senza aver prima elaborato un "programma" che sia largamente condiviso dai partiti della coalizione di centrosinistra».

Scarpelli, però, fissa anche dei paletti. E avverte: «Seppur abbiamo in passato manifestato il nostro pieno ed incondizionato consenso affinché fosse il Pd (maggiore forza della coalizione del centrosinistra rendese) ad avviare le consultazioni per l'individuazione del candidato sindaco, non è per nulla scontato che l'Idv possa accettare a "scatola chiusa" un programma di governo del territorio che